

Bioggio adatterà il PR

Stabili in zona industriale non conformi alle norme

Il Municipio lo sa e intende aprire il comparto pure ad attività legate al terziario

■ A Bioggio, nella zona industriale lungo la strada per Manno, ci sono un paio di stabili che non rispettano completamente il Piano Regolatore. Stabili che i rispettivi proprietari - o coloro che li hanno presi in affitto - stanno utilizzando per uno scopo che non è puramente industriale, ma legato anche ad attività di tipo amministrativo o logistico. Un esempio è l'edificio sulla Strada Regina preso in affitto dalla Guess, nota azienda di moda che sfrutterebbe quegli spazi - la ditta si sta ancora insediando - per uffici, magazzini, *showroom* (esposizione per gli operatori del settore) e creazione di modelli. Di questa situazione è cosciente il Municipio, che lunedì ha deciso di proporre al Legislativo una modifica delle norme pianificatorie per la zona,

adattandole alla situazione attuale. «È vero, alcuni insediamenti non rispecchiano al 100% il PR - spiega il sindaco **Mauro Bernasconi** - ma c'è stata un'evoluzione dell'industria e una ricerca di spazi per produzioni non più puramente industriali, ma anche "intellettuali". Come Municipio volevamo da tempo dedicare la zona anche ad attività legate al terziario, nel rispetto fra l'altro del Piano Direttore. Daltronde non è più realistico che aree come queste abbiano una vocazione solo artigianale e industriale: con il prezzo dei terreni oggi, agli imprenditori che investono bisogna offrire di più». L'esecutivo non ha comunque intenzione di aprire questo comparto anche a grosse attività commerciali, delicate dal punto di vista dell'impatto sul traffico. Torniamo però alle strutture da regolarizzare, in particolare a quella che ospita la Guess. Il Comune probabilmente aveva intuito che sarebbero emersi problemi pianificatori. Nella licenza

per la realizzazione dello stabile concessa alla società proprietaria nel 2006, infatti, si parlava già di un suo utilizzo industriale-artigianale-amministrativo, anche se non si entrava nei dettagli. Nel 2009 c'è poi stata la domanda di insediamento della Guess, che il Municipio aveva accolto respingendo un'opposizione basata proprio sull'incompatibilità col PR. Ne era a conoscenza anche il Cantone che però, come osserva Bernasconi, aveva lasciato che fosse il Comune a stabilire la conformità del progetto con le norme. Un progetto che pur non rispettando in toto le regole attuali - fa notare ancora il sindaco - era in linea con l'indirizzo politico che si intendeva adottare (la già citata modifica pianificatoria della zona). Rimane la «parentesi» irregolare. «Ma è nell'interesse dei cittadini ospitare dei contribuenti di questo tipo» replica Bernasconi. È quindi da intendere come un sacrificio a fin di bene? «Proprio così». **giu**